

L'impegno delle prestazioni è passato a L. 335.150.093 nel 1995, da L.291.983.090 nel 1994.

Per il recupero della morosità dell'inquilinato pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi che investono anche la determinazione dell'equo canone; alle determinazioni giudiziarie faranno seguito le determinazioni per la sistemazione delle partite contabili sospese.

Una consistente quota di morosità riguarda il Comune e l'Istituto Case Popolari di Roma, verso i quali sono in corso le azioni legali di recupero.

Come previsto dagli artt. 39 e 52 del D.P.R. 18-12-1979, n. 696, viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione una proposta di delibera per la variazione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 1995.

Si noterà come, non poche volte, l'accertamento ha portato alla constatazione della insussistenza dei residui perchè nel frattempo le relative partite creditorie o debitorie erano state assolte e contabilmente non correttamente sistemate.

Si può constatare dalla lettura degli atti allegati alla suddetta proposta che i Servizi continuano il lavoro di riesame dei residui unitamente agli altri gravosi compiti che loro incombono. Il tutto è costantemente seguito dalla Direzione Generale con attenzione ed impegno, affinché si possa pervenire alle necessarie sistemazioni, specie per ciò che riguarda partite che risalgono a diversi anni addietro.

Nella "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nell'esercizio 1995", lo scrivente ha fornito dati sufficienti perchè possano essere valutati compiutamente i problemi dell'ENASARCO per la parte che si riferisce alla gestione del personale. Si può aggiungere che i dati, opportunamente elaborati, portano al seguente risultato: su 224.930 giornate di lavoro disponibili non ne sono state prestate n. 19.691 per effetto di permessi retribuiti, aspettative ed altre posizioni che comportano retribuzione, ossia circa l' 8,75% (1991: 10,60%; 1992: 10,50%; 1993: 10,52%; 1994 :8,52%). Considerando, invece, tutte le giornate non lavorate, sia retribuite che non retribuite, le stesse ammontano a complessive n. 20.282, pari al 9,01% .

* * * * *

L'andamento della gestione 1995 ed i dati del relativo consuntivo, se si tiene conto delle difficoltà in cui l'Ente ha dovuto operare - anche per i riflessi della situazione generale del Paese - non possono che essere giudicati positivamente.

Non va taciuto, a questo proposito, che la gestione dell'esercizio è stata improntata, per ciò che si riferisce alle spese latamente definibili di amministrazione e per il patrimonio, giuste le sollecitazioni delle amministrazioni di vigilanza, a criteri di sana economia. Gli impegni assunti, infatti, sono stati contenuti al di sotto degli stanziamenti.

Circa le iniziative per migliorare l'efficienza dell'Ente, si fa rinvio alla "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nel 1995".

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Il conto consuntivo dell'esercizio 1995 viene presentato con ritardo sul termine stabilito dal regolamento degli Enti pubblici approvato con D.P.R. 18-12-1979, n. 696, nonostante i ripetuti solleciti del Collegio Sindacale.

Il conto consuntivo presenta i seguenti risultati sintetici: avanzo finanziario di L.161.670.283.955, dovuto essenzialmente al cessare dell'obbligo di acquisto di immobili per le Università, avanzo di amministrazione di L.929.908.789.218 ed avanzo economico di L.258.430.858.045, come si rileva dalle tabelle che seguono:

CONTO DELLA COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI	L.	1.670.659.393.867
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	L.	6.474.451.984.069
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	L.	<u>162.902.470.440</u>

TOTALE ENTRATE L. **8.308.013.848.376**

USCITE CORRENTI	L.	1.298.074.163.308
USCITE IN CONTO CAPITALE	L.	6.685.366.930.673
USCITE PER PARTITE DI GIRO	L.	<u>162.902.470.440</u>

TOTALE USCITE L. **8.146.343.564.421**

DIFFERENZA(maggiori entrate)	L.	161.670.283.955
------------------------------	----	-----------------

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.476.919.916.052
---	-------------------

Riscossioni in c/competenza	7.519.349.888.698	
Riscossioni in c/residui	<u>65.694.865.108</u>	7.585.044.753.806

Pagamenti in c/competenza	7.280.598.906.616	
Pagamenti in c/residui	<u>192.636.609.662</u>	- 7.473.235.516.278

AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.588.729.153.580
--	-------------------

Residui attivi degli esercizi precedenti	44.537.710.242	
Residui attivi dell'esercizio	<u>116.542.507.875</u>	161.080.218.117
Residui passivi degli esercizi precedenti	641.707.276.364	
Residui passivi dell'esercizio	<u>178.193.306.115</u>	- <u>819.900.582.479</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		929.908.789.218

CONTO DEL PATRIMONIO

- Attività	L.	7.599.770.019.147
- Passività	L.	7.341.339.161.102
AVANZO ECONOMICO	L.	258.430.858.045

RIEPILOGO RISULTANZE DI GESTIONE
(in milioni di lire)

	Avanzo/Disavanzo Economico	Avanzo/Disavanzo Finanziario	Avanzo/Disavanzo di Amministrazione
Fondo di previdenza	146.549.623.294	- 277.380.609.182	274.973.136.911
Fondo indennita' risoluzione rapporto	26.851.332.502	275.349.442.389	415.996.496.219
Fondo prestazioni integrative di previdenza	84.627.481.873	163.026.438.231	237.187.766.975
Fondo di previdenza del personale	402.420.376	675.012.517	1.751.389.113
	<u>258.430.858.045</u>	<u>161.670.283.955</u>	<u>929.908.789.218</u>

Le entrate correnti, accertate nel suindicato importo di L. 1.670.659.393.867, sono così costituite: da contributi per L. 1.076.495.578.474, da rendite patrimoniali per L. 535.093.265.540, da proventi vari per L. 59.070.549.853 e presentano, rispetto alle previsioni definitive, un aumento netto di L. 44.203.043.867 riferibile principalmente a maggiori entrate per le rendite patrimoniali.

Le entrate contributive, accertate in L. 1.076.495.578.474, contro una previsione di L. 1.090.036.000.000, presentano uno scostamento netto in meno di L. 13.540.421.526, riferibile essenzialmente allo slittamento dei termini del condono previdenziale.

In ordine alle entrate in esame si ritiene opportuno evidenziare che permane, tuttora, la anomala posta dei "Contributi da imputare", dovuta ad omissioni e /o imprecisioni da parte delle ditte mandanti.

Si è rilevata una diminuzione della posta patrimoniale, che passa da L. 135.645.411.240 del 1994 a L. 129.898.132.954 del 1995.

In proposito il Collegio rileva che sono aumentate le distinte rimaste da imputare (L. 36.558.178.036 nel 1994; L. 49.672.345.140 nel 1995) e resta sempre elevato l'ammontare dei contributi rimasti da imputare.

Il Collegio rileva, ancora una volta, che le determinazioni adottate dall'Ente in sede amministrativa non sono sufficienti ad eliminare gli aspetti negativi di tale situazione, gli effetti sui conti degli assistiti e le possibili conseguenti ripercussioni sull'erogazione delle prestazioni. Il Collegio Sindacale rinnova, quindi, l'invito all'Ente affinché si adoperi presso gli organi vigilanti, per i necessari urgenti interventi in sede legislativa, attraverso la previsione di specifiche sanzioni per gli inadempienti.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in L. 6.474.451.984.069 e presentano, rispetto alle previsioni definitive di L. 6.283.403.000.000, una variazione netta in aumento di L. 191.048.984.069, dovuta essenzialmente alle diverse scadenze degli impieghi delle liquidità esistenti.

Le uscite correnti sono state impegnate per un importo complessivo di L. 1.298.074.163.308 e risultano ripartite come viene indicato nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 1994:

	1995	%	1994	%
Spese per gli Organi dell'Ente	L. 434.608.953	0,03%	L. 339.399.628	0,03%
Oneri per il personale in attività di servizio e in quiescenza, compresi i portieri e i "trasferimenti passivi"	L. 55.981.095.232	4,31%	L. 55.198.834.278	4,56%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 49.318.862.504	3,80%	L. 47.739.699.406	3,94%
Spese istituzionali	L. 991.315.680.575	76,37%	L. 928.771.426.706	76,71%
Oneri finanziari (interessi su accantonamenti FIRR, ecc.)	L. 67.494.778.772	5,20%	L. 59.487.872.375	4,91%
Oneri tributari	L. 125.416.220.077	9,66%	L. 108.507.545.257	8,96%
Poste correttive e compensative e diverse	L. 8.112.917.195	0,63%	L. 10.747.803.764	0,89%
	L. 1.298.074.163.308	100,00%	L. 1.210.792.581.414	100,00%

Rispetto al consuntivo 1994 le spese in esame presentano un aumento in valore assoluto (+ 7,20%), dovuto ad un aumento di tutte le spese, ad eccezione delle correttive e compensative diverse.

Le spese, tuttavia, evidenziano una diminuzione dell'incidenza percentuale delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-0,14%), delle spese istituzionali (-0,34%), delle spese per il personale in attività di servizio (-0,25%) ed un aumento delle spese per gli oneri finanziari (+0,29%) e degli oneri tributari (+0,70%) in conseguenza del pagamento dell'ICI e del permanere dell'aliquota intera per l'IRPEG (36% anziché 18%).

Rispetto alle previsioni definitive di L. 1.422.603.307.500 le spese in esame presentano una differenza in meno della previsione di L.128.749.483.946 ed una differenza in più di L.4.220.339.754. Componenti principali della differenza in meno sono le prestazioni istituzionali. Si registrano minori spese per prestazioni di previdenza pari al 3,61% della previsione (meno L.29.155.314.330), minori liquidazioni FIRR per L.20.484.785.580 pari al 9,65%, mentre le prestazioni integrative di previdenza sono rimaste inferiori alla previsione di L.5.568.119.515 pari al 20,16%. La differenza in più è dovuta ai soli oneri tributari.

Il Collegio sofferma la sua attenzione sul Cap. 121 della spesa "Benefici di natura assistenziale e sociale: art. 59 - 1° comma D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (all. 6)" che reca uno stanziamento di L. 486.857.500. L'onere effettivamente sostenuto, peraltro, nei limiti di legge, ammonta a L. 184.231.862.

In proposito il Collegio prende atto che il capitolo in questione, come è noto, non registra più, da tempo, impegni pari alle effettive erogazioni (Cap. 121 L. 180.090.000) per dare rilevanza, nella seconda parte del conto economico, all'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale (L. 4.141.862).

Il Collegio rileva che al Cap. 126 della spesa - "Interessi a favore delle ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risoluzione rapporto" - risulta pagata nel 1995 una somma di L. 61.259.669.462 (competenza per L. 47.461.648.938; residui per L. 13.798.020.524).

Il predetto Capitolo 126 registra, a consuntivo 1995, un impegno di L. 57.509.898.938 ed un pagamento di L. 47.461.648.938, pari alla differenza tra l'importo globale degli interessi e l'importo della polizza assicurativa stipulata con decorrenza 2 gennaio 1996.

L'importo di L. 47.370.921.422 è stato accreditato sui conti degli Agenti. L'importo di L. 183.657.476 riflette la corresponsione degli interessi fino al 1990, effettuati nel 1995 ancora in favore delle Mandanti, per sistemazione di versamenti relativi ad anni ricadenti sotto la precedente Convenzione, vigente fino al 31.12.1990, od in favore di Ditte che non abbiano sottoscritto la vigente Convenzione.

L'importo di L. 10.048.250.000, risulta pagato nel 1996 a copertura della polizza assicurativa.

Per quel che concerne i residui passivi di tale Capitolo, è da evidenziare il depennamento per L. 722.509.355, correlato con il depennamento di residui attivi al Cap. 15 per L. 2.529.542.128, sui quali il Collegio ha espresso il proprio parere.

Nel merito delle spese di cui trattasi si osserva che gli impegni di spesa sono stati tutti contenuti entro i limiti degli stanziamenti, fatta eccezione per il Cap. 136 - IRPEG - (+L. 4.220.339.754). Per quanto concerne gli aumenti degli interessi passivi, il Collegio rileva che gli stessi, anche se contenuti entro il limite dello stanziamento, si attestano ad un livello molto elevato (L. 7.216.569.195).

Le uscite in conto capitale, impegnate per un importo complessivo di L. 6.685.366.930.673, afferiscono essenzialmente agli investimenti dei fondi disponibili in attuazione dei piani approvati dalle amministrazioni vigilanti, nonché al rinnovo degli investimenti in titoli di Stato.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 7.139.328.882.793, dette spese presentano una diminuzione netta di L. 453.961.952.120, riferibile quanto a L. 589.478.316.239 in meno agli investimenti immobiliari ed alle ristrutturazioni di immobili ed a L. 886.292.202 in meno alle

acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; quanto a L.214.442.583.038 in più all'acquisto di titoli di Stato; quanto a L.62.448.648.310 in meno, a versamenti in conti bancari di servizi e quanto a L. 1.036.669.648 in meno, alle indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, in un numero inferiore al previsto

Il Collegio, in relazione alle partite di giro, constata che nel loro complesso pareggiano nell'importo di L.162.902.470.440 e concernono, in massima parte, depositi a garanzia di acquisti immobiliari e movimenti di fondi relativi a ritenute erariali e previdenziali.

Il Collegio rileva che l'importo dei residui passivi (L.819.900.582.479) È diminuito rispetto al precedente esercizio (1994: L.838.149.293.518); diminuzione che deve riferirsi, in massima parte, agli impegni di stanziamento in beni immobili.

La situazione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di L.929.908.789.218, dovuto anche al mancato impegno di parte dello stanziamento per l'acquisto di immobili nella competenza 1995, (L.587.978.041.290), peraltro, in parte, già trasferito nel bilancio di previsione 1996, con apposita variazione, per tenerne conto in sede di stesura del relativo piano d'impiego.

Il Collegio deve, ancora una volta, constatare che le entrate per contributi di Previdenza di L.674.479.515.833 risultano inferiori alle relative prestazioni istituzionali che ammontano a L.777.524.085.670 e pertanto dal 1993 in poi si conferma, accentuandosi, l'andamento negativo, come si evidenzia nella tabella che segue:

	CONSUNTIVO 1993	DIFF. %	CONSUNTIVO 1994	DIFF. %	CONSUNTIVO 1995	DIFF. %	PREVISIONI 1996	DIFF. %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	646.650.799.077	98,58%	652.238.579.361	93,49%	674.479.515.833	86,75%	665.590.000.000	77,63%
PRESTAZIONI	655.960.546.793	100,00%	697.679.224.411	100,00%	777.524.085.670	100,00%	857.401.000.000	100,00%
DIFFERENZA	-9.309.747.716	-1,42%	-45.391.645.050	-6,51%	-103.044.569.837	-13,25%	-191.811.000.000	-22,37%

Dalla situazione esposta, il Collegio, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio tecnico, sottolinea l'urgenza di provvedere alle opportune iniziative atte a riequilibrare la gestione

previdenziale, sulla quale si incardinano i compiti istituzionali. Ciò anche a prescindere dalle future scelte di natura pubblicistica o privatistica che l'Ente adotterà.

Ai fini del riequilibrio della gestione il Collegio rinnova agli Organi di Amministrazione dell'Ente l'invito ad aggiornare il bilancio tecnico sulla base dei dati definitivi del conto consuntivo 1995.

Il Collegio, con particolare riferimento alla situazione dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31-12-1995, constata che i residui attivi ammontano complessivamente a L.161.080.218.117, con un aumento di L.48.184.256.687 rispetto al 31 dicembre 1994 e che i residui passivi ammontano a L.819.900.582.479, con una diminuzione di L.18.248.711.039 rispetto al 31-12-1994. I residui risalenti ad esercizi anteriori al 1995 ammontano: quelli attivi a L.44.537.710.242 e quelli passivi a L.641.707.276.364.

Pertanto i residui formatisi nell'esercizio 1995 ammontano, rispettivamente, a L.116.542.507.875 per gli attivi ed a L. 178.193.306.115 per i passivi.

Per quel che concerne i residui attivi, l'importo di L. 80.339.257.510, relativo agli interessi attivi su depositi e conti correnti, risulta già incassato nei primi giorni del 1996.

Tra i residui passivi assume particolare rilievo l'importo di L.580.207.955.537 relativo ad impegni di stipule e di stanziamento di acquisti immobiliari, effettuati negli esercizi 1993 e 1994 in base a quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota 2/4PS/32183 del 13/12/1993.

In ordine ai residui risultanti al Cap. 52 dell'entrata, il Collegio prende atto che l'importo di L. 292.196.506 rispecchia le maggiorazioni del trattamento pensionistico che l'Ente ha erogato agli ex-combattenti per effetto dell'art. 6 della Legge 140/85 e che dovranno essere rimborsate dal Ministero del Tesoro.

L'esame analitico sui vari capitoli denota una tendenza all'aumento dei residui attivi.

Il Collegio, prendendo atto che è proseguito il riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti, evidenzia che i residui proposti per l'eliminazione ammontano complessivamente a L.3.119.169.785 di residui attivi e a L.3.805.407.492 di residui passivi.

Sono state, inoltre, proposte variazioni per l'accertamento di maggiori residui attivi per L.455.783.705.

Il Collegio constata che le variazioni più significative riguardano, sia per i residui attivi, sia per i residui passivi, il depennamento di interessi a debito ed a credito delle Aziende sugli accantonamenti dell'indennità risoluzione del rapporto, relative al periodo ricadente sotto la precedente Convenzione, delle quali si è già trattato.

Per quanto riguarda la situazione in generale dei residui, il Collegio rileva che gli stessi presentano tre aspetti ben distinti:

- un primo aspetto è relativo alla sussistenza di residui che possono essere definiti "fisiologici", trattasi di quei residui che scompaiono nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- un secondo aspetto caratterizza quei residui che presentano un andamento crescente negli anni;
- un terzo aspetto riguarda i residui riferiti ad esercizi molto "vecchi".

In ordine al primo aspetto il Collegio prende atto della dinamica delle partite interessate.

Per quel che concerne il secondo aspetto il Collegio rinnova l'invito all'Ente affinché adotti urgenti provvedimenti al fine di un loro maggiore contenimento.

Per il terzo aspetto il Collegio prende atto del lavoro di ricerca svolto dall'Ente ed esorta ad intensificare l'azione di depennamento in atto, dopo un esame accurato delle relative pendenze.

Il Collegio assicura infine:

- di aver partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme statutarie;
- di aver effettuato verifiche e controlli in conformità alla normativa;
- di aver controllato il Bilancio, il conto economico ed i documenti connessi e di averli trovati conformi alla contabilità;
- di aver controllato i dati relativi alla gestione del personale e di averne riscontrato la corrispondenza con quelli del Conto annuale (Vedi la relazione sul Conto Annuale 1995, inoltrata con lettera del 28 maggio 1996, n. 326862, alla Ragioneria Centrale presso il Ministero del Lavoro, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Funzione Pubblica ed alla Corte dei Conti).

Sulla gestione del personale, peraltro, il Collegio rinvia all'intervento del Direttore Generale in ordine alle negative conseguenze determinate dall'esodo di personale sulla operatività dell'Ente. Tali osservazioni, infatti, recepiscono le analoghe preoccupazioni formulate dal Collegio in varie occasioni.

Infine, richiamandosi alle analisi e valutazioni sopra svolte e nel fare rinvio alla relazione del Presidente, il Collegio dei Sindaci evidenzia che, nel loro complesso, i criteri di gestione hanno determinato un andamento positivo dell'esercizio 1995, il cui conto può essere approvato.

F.to IL COLLEGIO DEI SINDACI

ENASARCO

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI RAPPRESENTANTI COMMERCIO
ROMA

N. 143/96 di Rep.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

riunitosi il 26 luglio 1996

- VISTI gli artt. 6, I comma, punto 8; 8, punto 3 e 11, 5° comma, dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 4 agosto 1971, n. 756;
- VISTI gli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento di contabilità approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28-7-1976, prot. 12/4PS/65554;
- VISTI gli artt. dal 32 al 39 del Regolamento approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- VISTA la Legge 2-2-1973, n. 12;
- VISTO l'art. 8 delle Disposizioni Regolamentari 17-7-1957 di cui agli artt. 19 e 20 dell'Accordo Economico Collettivo 20-6-1956;
- VISTO l'Accordo Economico Collettivo del 2-8-1965 e relative Disposizioni Regolamentari;
- VISTO l'art. 9 dell'Accordo Economico Collettivo 19-3-1964;
- VISTO il Regolamento del Fondo di Previdenza del Personale approvato con D.I. 2-2-1972;
- VISTE le convenzioni tra l'ENASARCO e le Organizzazioni Sindacali firmatarie degli Accordi Economici Collettivi e relative Disposizioni Regolamentari del 9-6-1988; 16-11-1988; 25-7-1989 e 1-12-1989, nel testo approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota dell'8 novembre 1991, prot. 9/PS/55706/RAO - L22;
- CONSTATATO che l'avanzo economico della gestione F.I.R.R. da destinare per l'accredito sui conti individuali degli Agenti interessati, quale utile di gestione, ammonta a L.26.851.332.502, corrispondente all'aliquota dell'1,70%;
- CONSIDERATO altresì, che sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti dovrà essere accreditata la quota degli interessi riconosciuti alle Ditte Mandanti per il 1995, dedotta la parte

necessaria all'Ente per la stipula e la gestione della polizza prevista dalle citate convenzioni e che tale quota per il 1995 ammonta a L. 47.370.921.422, corrispondente all'aliquota del 3,00%;

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 1995;

VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci in data 25 luglio 1996;

VISTI la relazione del Direttore Generale sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1995 e il suo "intervento" sulla proposta di Conto Consuntivo 1995;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo in data 23 luglio 1996;

DELIBERA

- 1) è approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio 1995 nel testo allegato alla presente delibera;
- 2) gli avanzi economici risultanti dal Conto Consuntivo 1995 sono così destinati:
 - Avanzo economico del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio, determinato in L. 146.549.623.294 alle riserve tecniche del Fondo stesso;
 - Avanzo economico del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, determinato in L.26.851.332.502 alle disponibilità del Fondo stesso per l'attribuzione agli Agenti degli utili di gestione;
 - Avanzo economico del Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza, determinato in L.84.627.481.873 alle disponibilità del Fondo stesso;
 - Avanzo economico del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego, determinato in L. 402.420.376 alle riserve tecniche del Fondo stesso.
- 3) sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti interessati verrà accreditato per l'anno 1995 il tasso complessivo di rivalutazione del 4,70% (1,70% + 3,00%).

Roma, 26 luglio 1996

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

**IL SEGRETARIO DEGLI
ORGANI COLLEGIALI**

**BILANCIO CONSUNTIVO
SITUAZIONE PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

1 - ENTRATA

		CAPITOLO	
CODICE	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALE
1	2	3	4
		TITOLO I	
		ENTRATE CONTRIBUTIVE	
		CATEGORIA I: Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	662.000.000.000
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità risol. rapporto	271.500.000.000
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	32.000.000.000
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	3.365.000.000
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	4.000.000.000
101050	17	Polizze INA estinte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)	5.000.000
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego (D.M. 2 febbraio 1972)	130.000.000
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467	
101080	20	Contributi da imputare	
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 204/85 (art. 3 U.C.D.M.)	1.010.000.000
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 9 convenzione)	59.786.000.000
		TOTALE CATEGORIA I	1.033.796.000.000
102010	16	CATEGORIA II: Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	
		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza	1.170.000.000
		TOTALE CATEGORIA II	1.170.000.000
		TOTALE TITOLO I	1.034.966.000.000
		TITOLO II	
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
203000		CATEGORIA III: Trasferimenti da parte dello Stato	
		Trasferimenti dello Stato	0
		TOTALE CATEGORIA III	0
204000	26	CATEGORIA IV: Trasferimenti da parte delle Regioni	
		Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti	55.350.000
		TOTALE CATEGORIA IV	55.350.000
205000		CATEGORIA V: Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	
		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Provincie per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti	
206000	28	CATEGORIA VI: Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico	
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0
		TOTALE CATEGORIA VI	0
		TOTALE TITOLO II	55.350.000
		TITOLO III	
		ALTRE ENTRATE	
307000	3	CATEGORIA VII: Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	
307010	1	Proventi derivanti dalla vendita del Notiziano ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni	20.000.000
307020	5	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notiziano ENASARCO o su altre pubblicazioni	150.000.000
		Realizzi per cessione di materiale fuori uso	
		TOTALE CATEGORIA VII	170.000.000
308000	31	CATEGORIA VIII: Redditi e proventi patrimoniali	
		Attività di immobili	164.750.000.000
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	200.000.000.000
308020	33	Interessi attivi su mutui	3.330.000.000
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	40.000.000.000
		TOTALE CATEGORIA VIII	408.080.000.000
309000	46	CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di spese correnti	
309010	47	Recuperi di prestazioni istituzionali	9.000.000.000
309020	48	Recuperi di spese riscaldamento immobili	11.000.000.000
309030	49	Recuperi di imposta registro contratti di locazione	1.500.000.000
309040	50	Recupero di spese immobiliari	18.500.000.000
309050	51	Recuperi di spese generali	1.000.000.000
309060	52	Recuperi di imposte e tasse	150.000.000
		Recuperi di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85 -140	400.000.000
		TOTALE CATEGORIA IX	41.550.000.000
310000	42	CATEGORIA IX: Entrate non classificabili in altre voci	
310010	43	Penali a favore Ente su esecuzione contratti	70.000.000
310020	44	Diviti di commissione per stipula mutui ipotecari	25.000.000
310030	41	Entrate eventuali	
310040	44	Interessi per ritardo pagamenti	450.000.000
		TOTALE CATEGORIA X	545.000.000
		TOTALE TITOLO III	450.345.000.000
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.485.366.350.000